



Settefrati

Anche se diversi resti archeologici sono stati trovati in molti punti del territorio settefratese, l'origine del centro va fatta risalire alla presenza di una chiesa alto medievale dedicata a sette fratelli, figli di Santa Felicita, uccisi nel 164 d.C. a Roma, durante le persecuzioni contro i Cristiani. Il nome dell'abitato compare per la prima volta nell'anno 991, quando è menzionato in un documento cassinese e il suo castello, sul piano politico risulta legato alla signoria cominese di Atina-Alvito ed alla contea sorana, mentre sul piano religioso è collegato ai benedettini di San Vincenzo al Volturno e poi a quelli di Montecassino. La presenza benedettina è dovuta alla fondazione di diverse chiese e piccoli monasteri sparsi nelle campagne ed infatti nel territorio di Settefrati oltre alla chiesa, già monastero, di Santa Maria di Canneto, sorgevano i piccoli cenobi di Santa Croce e San Paolo. Nel cenobio benedettino un monaco settefratese, Alberigo, lasciò una celebre visione dell'aldilà, conservata in un manoscritto cassinese e ritenuta antesignana di quella dantesca. Oltre ai danni conseguenti il terremoto del 1915 e della Seconda Guerra Mondiale (Settefrati si è trovato nelle retrovie del fronte di Cassino ed è stato colpito più volte dalle artiglierie alleate) il paese, come gli altri della Valle di Comino è caratterizzato da una forte emigrazione per tutto il novecento. Da segnalare la Chiesa della Madonna delle Grazie, risalente al X secolo, con soffitto a cassettoni, dipinti di Marco San Germano e, nell'atrio, la raffigurazione della visione di frate Alberico. Di notevole importanza naturalistica, archeologica e religiosa è la valle di Canneto, presso le sorgenti del fiume Melfa, dove durante gli scavi per l'alimentazione dell'acquedotto degli Aurunci nel 1958, a dodici metri di profondità furono portate alla luce statuette votive e monete romane di epoca repubblicana. Fin dal secolo IX si fa menzione di una chiesa dedicata a Santa Maria di Canneto alla quale nel 1288 fu annesso un monastero di fondazione benedettina.

Alberghi:

Valle dell'Aquila Loc. Massarella tel/fax 0776 695247

Ristoranti:

Ristorante La Meta Via Fonticelle, 3 tel/fax 0776 695011

Ristorante Due Orsi Via Val Canneto - Loc.tà Valle di Canneto - tel 0776 695470

Utilità':

Municipio: tel/fax 0776 695001

Altitudine: 784 m s.l.m. **Superficie:** 5056 ha **Abitanti:** 870 **CAP:** 03040

Galverla: GAL-Versante Laziale del PNA

- Piazza Marconi n°3 - 03041 - Alvito (FR)

Tel. 513015 - Fax. 513135 -

Web Site: www.galverla.eu, www.galverla.org

Email: galverla@libero.it, galverla@gmail.com